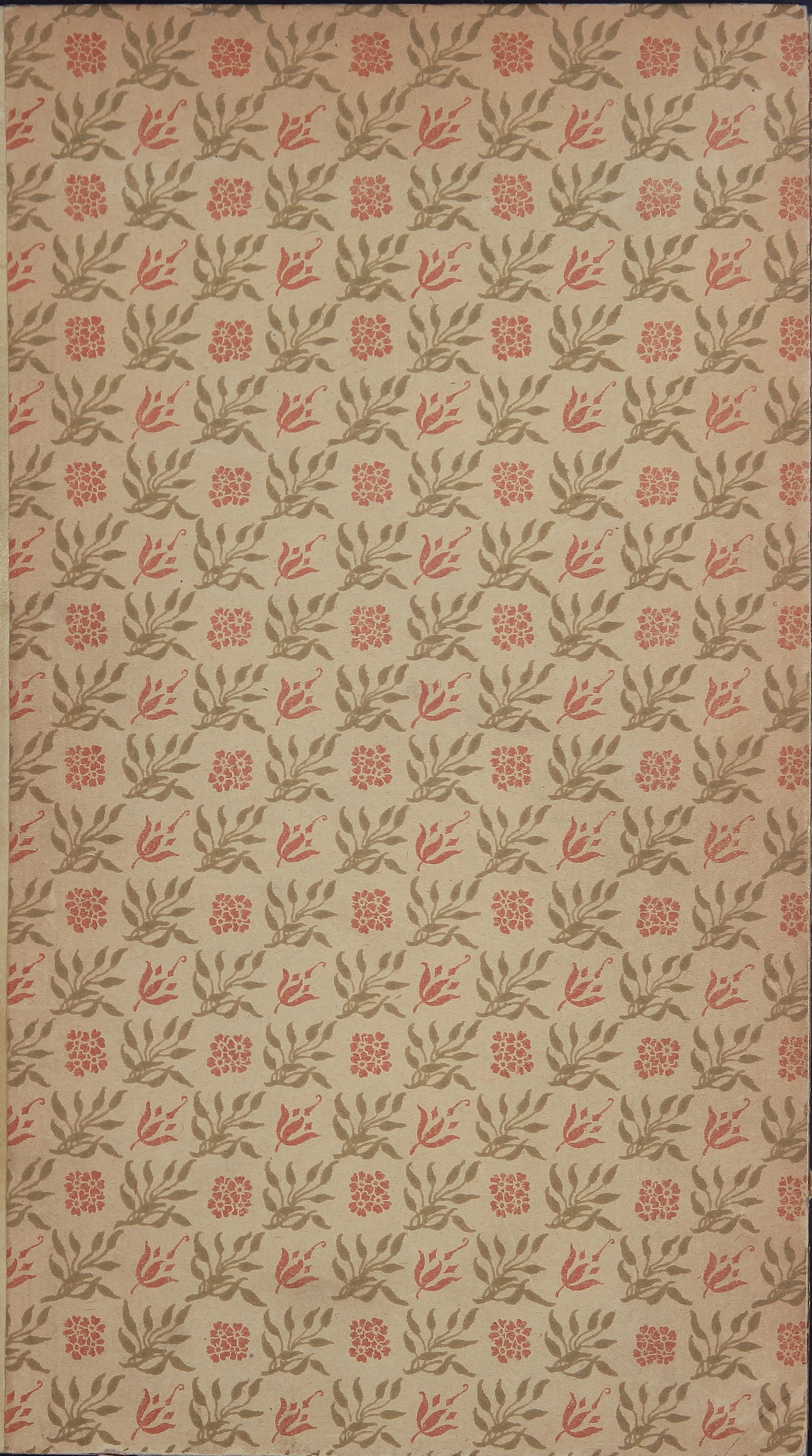


CALESTANI -- Madrigali ed arie





Musica 16

MADRIGALI
ET ARIE

PER SONARE ET CANTARE

Nel Chitarrone Leuto o Clavicembalo
A Vna, e Due voci.

DI
VINCENZIO CALESTANI
PARTO PRIMO

Nuouamente composto, & dato in luce.



In Venetia, Appresso Giacomo Vincenti. 1617.



ALL'ILLVSTRISSIMA SIGNORA
E PADRONA MIA COLENDISSIMA
LA SIGNORA ISABELLA MALESPINI
NE MASTIANI.



Infinite grazie e i fauori segnalati che da V. S. Illustrissima, e dal Signor Giulio suo amatissimo consorte e mio singolare padrone hò ricevuti, m'hanno di maniera ad ambi dui obbligato, che nessuna altra cosa stimo o bramo più che il potere mostrare (almeno in parte) quanto io sia loro grato e fidele seruitore. Hauendo adunque in più volte (dapoiche mercede sua si degnò seruirsi del mio poco sapere nel suono del Buonaccordo) parte per suo comandamento, e parte per mio capriccio vestite di numero armonico alcune composizioni di diuersi Eccellentissimi Autori, inanimato da tante altre grazie da lei riceute, e dal gusto che mostraua hauerne, mentre tal ora per suo diporto si compiaceua meco cantarle. vengo con questa mia a supplicarla, che voglia compiacersi, ch'io (sodisfacendo con questo mezzo al desiderio d'alcuni virtuosi amici miei, i quali già più tempo mi stimolano a ciò fare) possa sotto la protezione dell'honoratissimo nome suo mandarle alle stampe, assicurandomi con vna tale grazia non pure dalli acuti morsi de maldicenti, ma eziandio (il che più d'ogni altra cosa in tale proposito stimolo) facendomi certo, che i piccioli segni della mia gratitudine, e debita seruitù non le sono discari. E per fine assicurandola che questo non sarà il minore de molti obblighi ch'lo le tengo, e facendole vtile riverenza, le prego da Nostro Signore ogni maggiore felicità.

Di Venetia li 2. di Genaro. 1617.

Di V. S. Illustrissima

Humilissimo, e deuotissimo Seruitore

Vincenzio Calesani.



All' Illustrissima Signora, e Padrona mia Colendissima La Signora Isabella Malespini.

1



Ante più chiara Tromba Trofei Pal me & hono ri Nar-

ri la fama che nel ciel rimbomba Di gloriosa SPINA almi splendori Di

gloriosa SPINA almi splendori Io vo cangiar i co ri all' Ac-

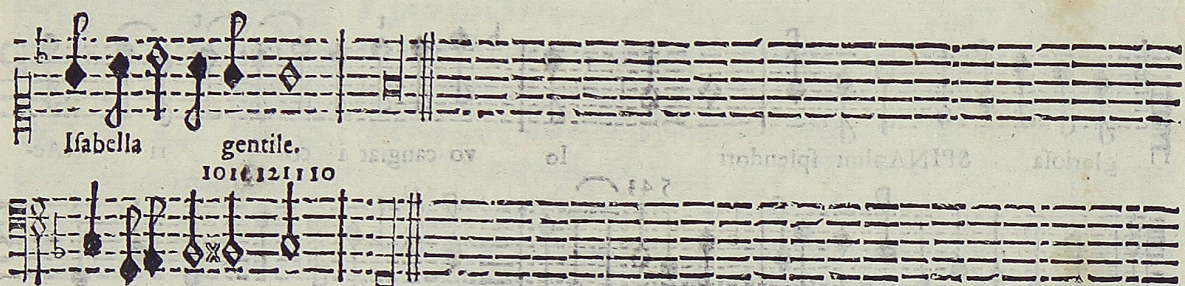
corre in varij accen ti Risi Pianti So spir

gio

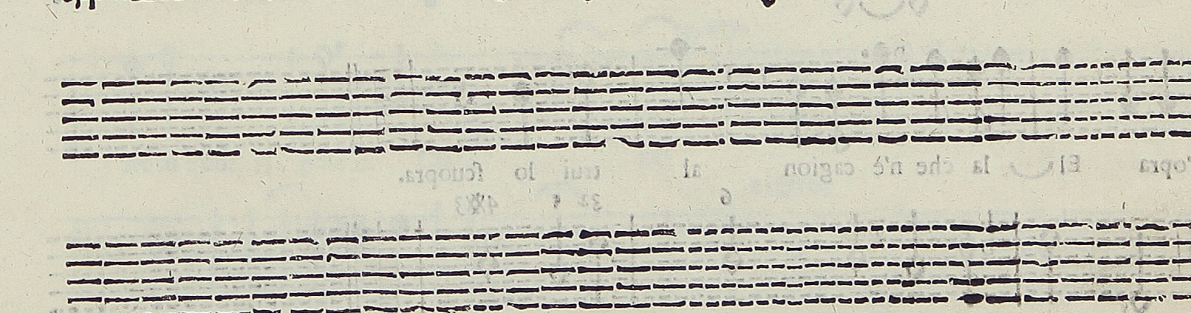
la menti si Fien quest'i primi fiori Ch'in vn raccolti a

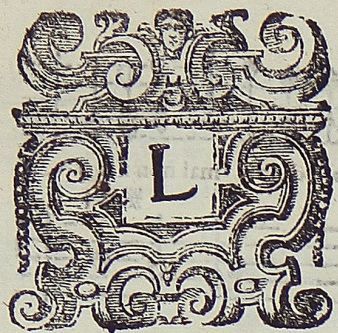
Madrigali & Arie Di Vincenzio Calesani A Vna Due voci Lib. 1.

A 2



Stanze ſopra la Morte dell'Eccellentiffimo Don Francesco Medici.





Stanza Seconda

4

Affo ma che dirò ii Lagrime e pian-
65

to E del sol priuo e impouerito il Mon do Al mio cordoglio al tuo grà
1110

merto accanto S'ille faran d'un Ocean profondo Ma s'io nel core a-
11107 4x3

fondo La tua viua sembianza apprese il core Et ella altrui dimostri Chiaro come in christallo il
43

mio dolore Non le carte o l'inchiostrì Ma sol la tua virtute adegua
34 11109 65 43

l'opra El la che n'è cagion al trui lo scuopra.
32 4x3

Stanza Terza

5. SINGHO BRACI

B

Ella virtù ch'alla grand'alma vita nita Mentre sembraro i fior precorrer
34 43

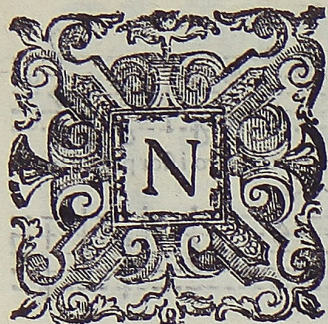
gl'anni Spargesti frutti ma d'eterna vita Di quei non
6 6 34 6 4x3

gia che de mortali affanni Senton gl'oltraggie danni Ben te fecondo fuolo a-
12 1110

colfe e fece Viuo lume e possente Quel che le frondi e le radici tue Guar-
43 5 7

do dal verno al gente Ma qual fi rasto innamorato zelo la pianta i
12 1110

frutti e fior ri pose in Cie lo
11109



Atain terra e cresciuta ohime si tosto Sù negl'orti del
1011 11X10 11011

ciel pià ta felice Che togliendoti a noi chi t'ha riposto Fiero do-
12 11 10 9

lor cui lagrimar non lice b6 Se tu del ciel beatrice Eternamente im-
34 11X10 9

meno Dio to gliesti Alla terra il suo pregio Al alto Olimpo col tuo bel tesseti
76

Nnoio e pomposo fregio Specchio lucente eifu del Mondo & hora L'a nime
1011 1110 9

Iu del Ciel'ar de e innamorata
11X10 7

B En sapeuo io non già per nebbia oscura Del senfo humano in sua ragion er-
4X12

rante Ch'alcielo al fin douea l'anima pura Onde scese tra noi drizzar

le piante Ma le sue chiare e sante Virtù senza scemar lor pregio
11X10 1110 1110 1213

in terra Potean cou varie forme Vie più longa stagion in pace o in guerra Glo-

ria destar che dorme Sotto gl'aurei sepolcri entro quei marmi Ch'hanno appeso di lei l'in-

fe gne e l'armi
11X10

Stanza Sesta.

8

M A sparue c l'alba erane apparia a pena Vn si bel giorno c'n

6 1:11X10

tenebre e'n martire Rinasce il Mondo O luce alta e serena O speranze

4X3

o schernito humā desire Padre del Ciel soffrire Immenso danno hu mil virtù non

5X6

puote Tu perdona al mio duolo E mentre in queste al'mio Signor deuote Lacri-

me io mi consolo Vol gi la fron te a noi tranquilla e lieta E i nostri dan-

11 10

ni con tue gratie ac 6 queta.

4X3 5 4X3

Stanza Settima, & Ultima:

C Re sca al gran Cof mo la diletta prole

cura del Cielo on & ei suo nome stenda Per l'ampia terra oltre le vie del So-

34 1110 1312 11X10

le Alle porpore sacre il pregio renda Carlo ben tosto e prenda Lorenzo armato alpestre ermo fen-

11109

tiero E sublimi vi stampi Di gloria or me nouelle il piè guerrie 6 rom D'amor le fiamme ei

5 4X3

lampi Vibrin l'ecceffe fuore e per trofeo Am bo incoronai fin Re

6

gio Imeneo Ambe incoronai fin Re gio Imeneo:

1110 11X10

R

10

Iede la Primavera Torna la bella Clori Odi la rondinella Mira l'herbette e i
6 6 6 6

fiori Ma tu Clo ri piu bella Nella stagion no uella

Serbi l'antico verno Dhes'hai pur cinto il cor di ghiaccio eterno

6 11 10 13

Perche perche ninfa cru del quanto gentile Porti ne gl'occhi il Sol nel volto Apri le

6

Perche perche ninfa crudel quan to gentile Porti ne gl'occhi il Sol nel volto A-

6

prile Por ti negl'oc chi il Sol nel volto A prile.

101110 101110



11

O tronchi innamorati O ò fassi che seguite questa

fe ra canora Ch'aggiuglia i cignie gl'An geli innamor

Ah Ah fuggite fuggite Voi prendete da lei fen-

fi animati Elmo la in se stessa poi Pren de la qualità che toglie a vo-

11 10 43

Ella in se stessa poi Prendela qualità che toglie a voi

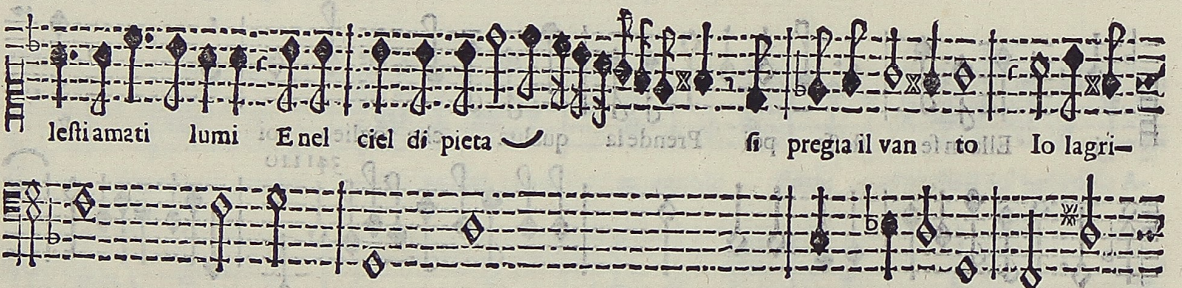
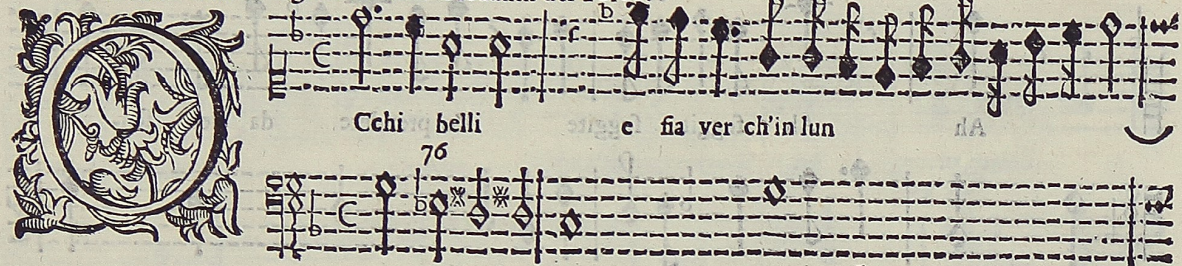
34 1110

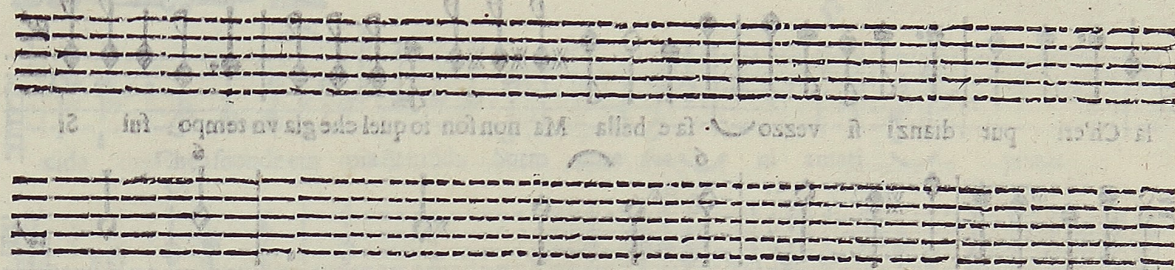
forda e dura zhi laf fo Diuine a preghi vn tron-

34 11109 b



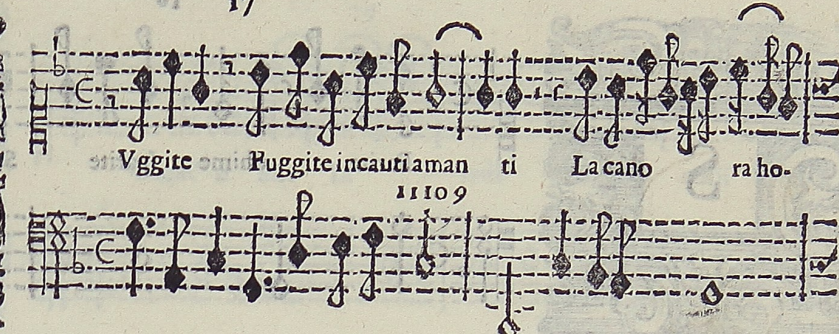
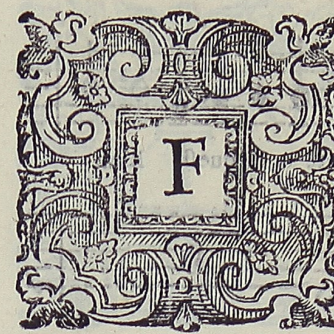
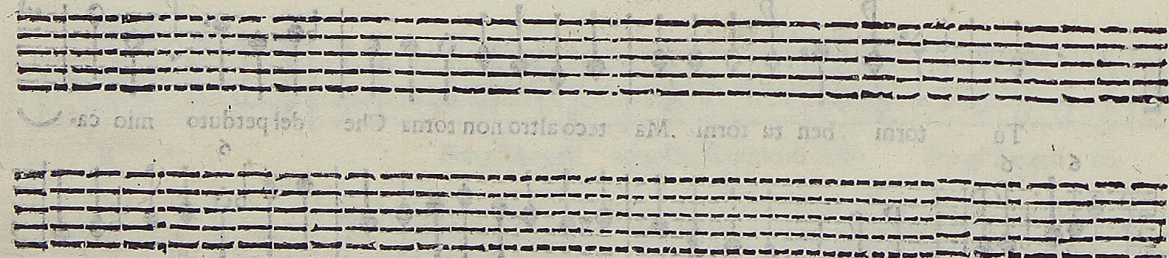
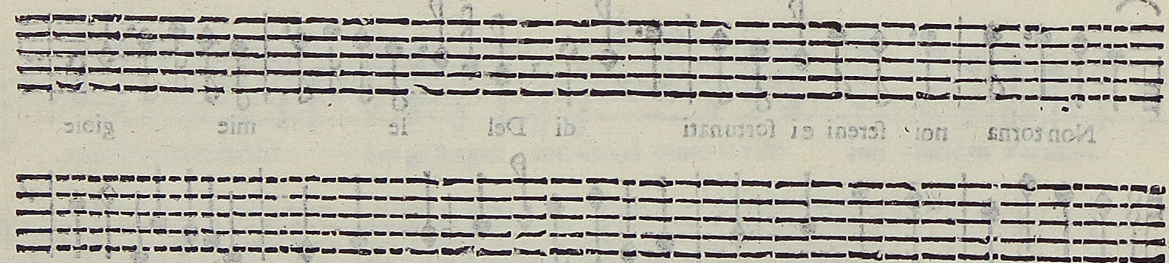
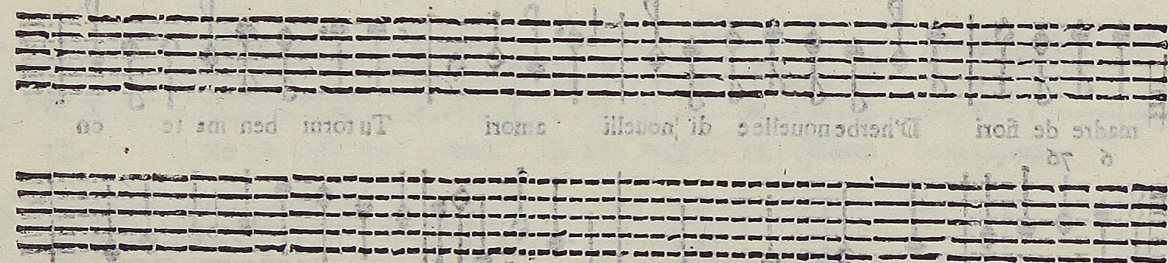
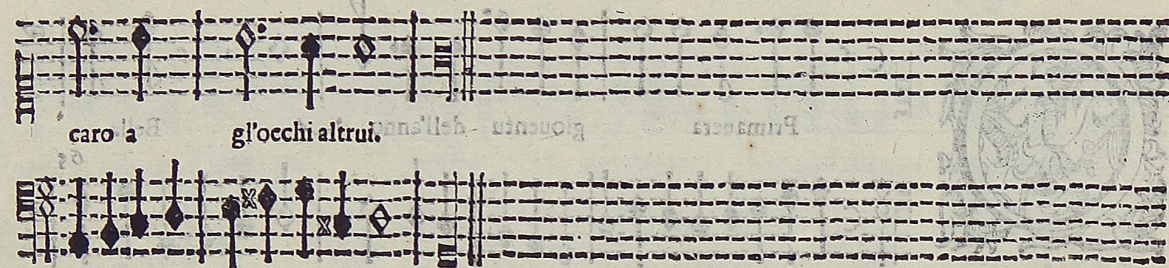
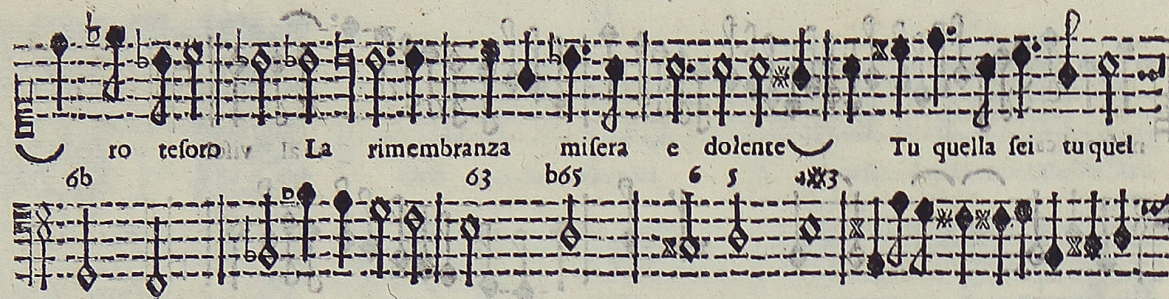
Del Molto Illustre Signor Cavalier Giouanni del Turco.

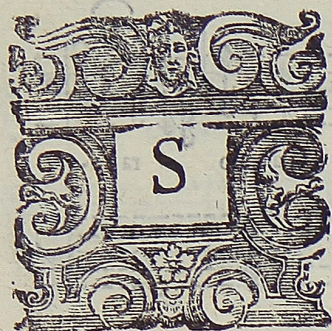




Del Signor Giouanni Bettini.







18

Parite ohime sparite Sete da questi lumi

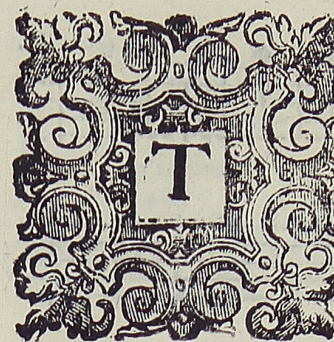
Sol perch'io mi consumi Sol perch'io mi consumi Priuo luci di voi luci spie-

tate Hor qual balen tornate Hor qual balen tornate Se volete se vo-

lete gioire Vedetemi morire Vedetemi morire se vo-

lete se volete gioire Vedetemi morire Vedetemi mo ri re

Empty musical staves.



19

Ornat' o mia Li cori Da bei colli sel-

uaggioue gioite Venite homai ve nite Qui doue

to sto fia label la Do ri e Li dioe quei Pa stori Ch'hanno fio-

rito il cor fioriti ac centi E son d'amor ar-

denti Ch'hanno fiorito il cor fio ri tiac cen ti

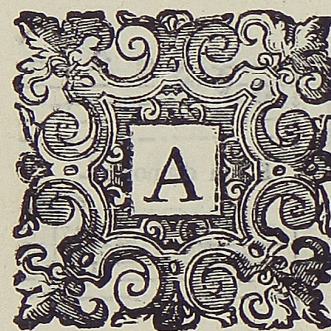
E son d'Amor ar denti E son d'amor ar-

den ti .5. Ritorneilo se piace.

5 4

.5.

.5.



Rde misera Arde misera misera il

1312 1312 1312

1110 1110 1110

co re Cheda calor non si difende o scherme Nella sua bocca il ver me

343

O fatt'indi farfalla al bel splendore Ne drizza l'ali E quiui tro-

6

ua' ardore E quiui troua ardore Tu di venere figlio Puoi

43 5 43 65 43

trarmi dall'ardo re e dal periglio puoi trarmi dall'ardor ii

e dal peri glio Puoi trarmi dall'ardor e dal periglio.

1110 34 1110

22

R Cchi vn tempo mia vita Occhi di questo cor dolci fofte.

12b13 11 11x10

igni Voi Voi mi negate aita Que fti fon ben della mia morte i fegni.

4x3

Non piu nō più fpe me o conforto tempo e ben di morire A che a che più

tardo Occhi ch'a fi gran torto Morir mi fate A che torcete il guardo For fe For.

11 6

fe per nō mirar come io v'ado ro Mirate almen ch'io moro.

4x12 5 4x32

23

R E note oue fon chiufti miei tormenti Legge madonna eloda

6

Indi l'acco glie e snoda In fi foa u'ac cen ti

4x32

Che l'alma'auuen che goda Dolci in fi dolce bocca i fuoi lamenti i fuoi la-

5 43

menti Crudel crudel non è pietate Que fta ma crudeltate

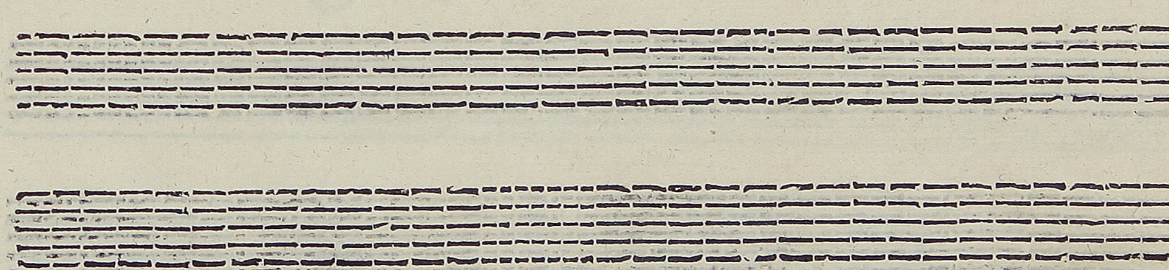
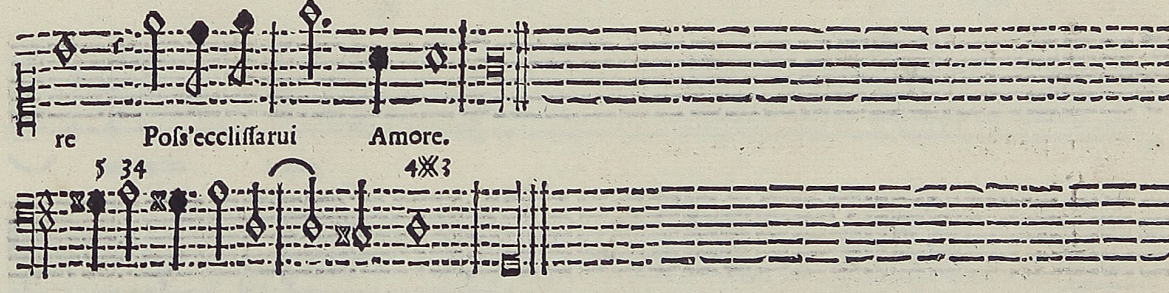
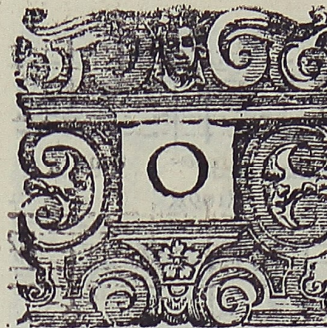
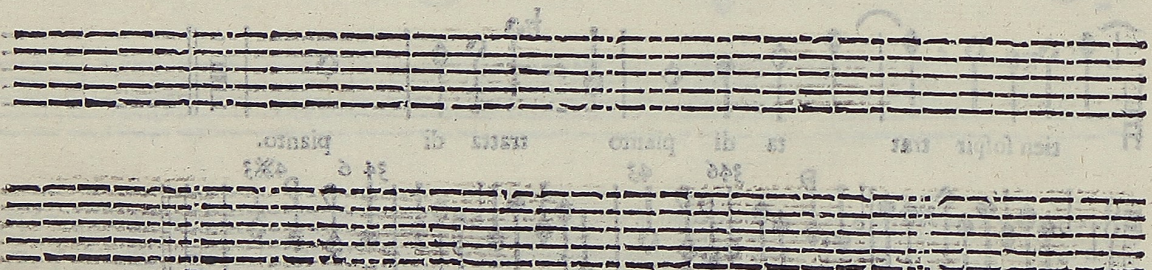
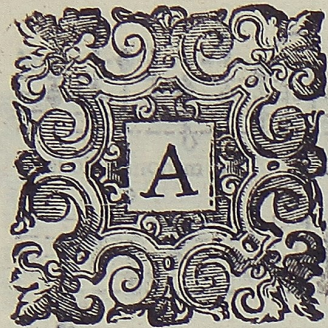
5.4x31x109

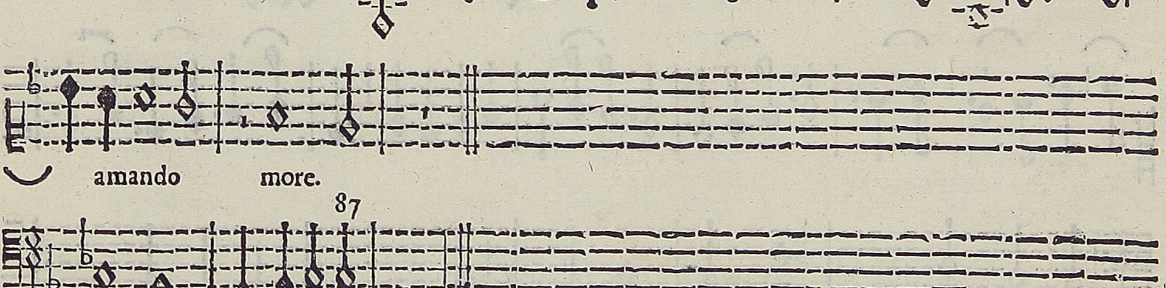
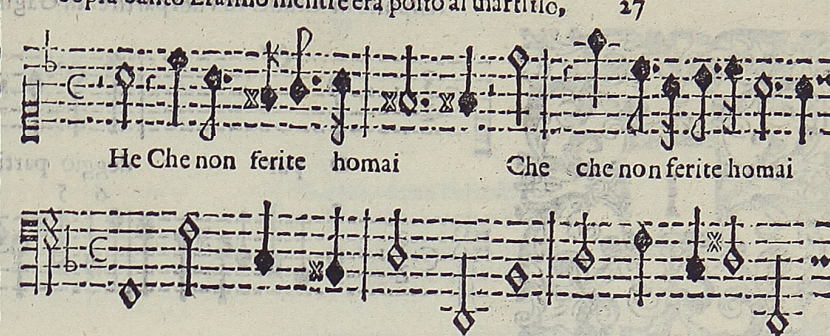
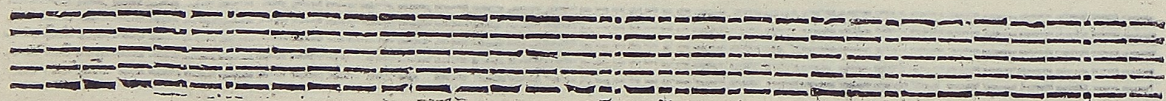
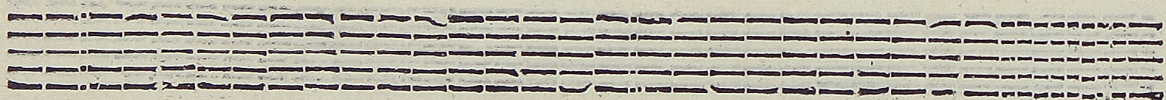
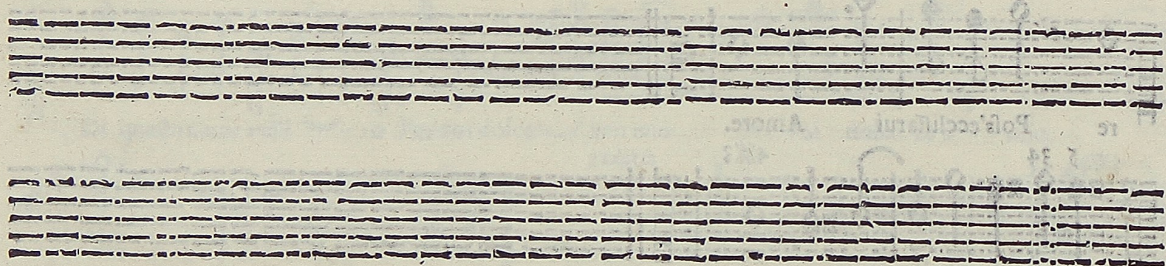
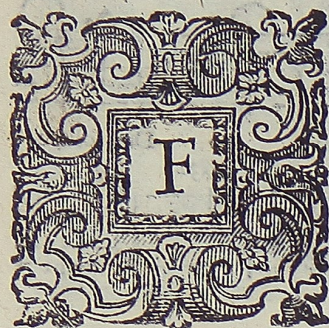
Amie canti il mio canto Perche contien fofpir amie e canti il mio canto perche con-

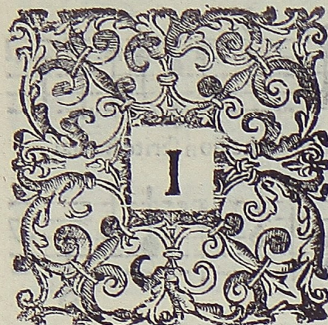
1110 6 6 6

tien fofpir trat ta di pianto tratta di pianto.

346 43 34 6 4x3







O pur non deggio parti re Che fia

di me nol sò So ben ch'altro desi re che di

morir non hò

S. Ritornello

2 O duol fammi di sasso
Pria che si moui il piè
Morte mi tronchi il passo
Se far mi vuol mercè.

3 Ahime di che ragiono
Se già m'ha spento il duol?
E come ombra non sono
Se più non vedo il sol?

4 E pur la doglia sento
D'un immortal venen
E qual faria il tormento
Se'l core io haueffi in fen.

8 Eh Dio s'udir poteffi
Il suon de miei sospir
Se'l mio pensier vedeffi
Ahi ch'io no'l posso dir.

5 Cor mio doue t'arresti
Et io doue men vò
Leggiadri occhi celesti
Quando vi riuedrò

6 S'io v'amo, e s'io v'adaro
Sallo la terra e'l ciel
E pur vi lascio e moro
O mio destin crudel

7 Dhe perche la mia morte
Almen costei non sà
Perche della mia forte
Non sente almen pietà.

1 Veli come t'aspettai
Ch'io mi daga i martir
Ch'io non fossa mai
Ch'io alleggi i sospir.

7 E se la tua bellezza
Mi recasti pignion
Così la tua bellezza
E del mio mal cagion.

10 Marant legare a core
Pone non han virtù
Che in mi creata amante
Amor ch'io non posso più.

12 Cor piante in passione
Con mille e mille chimere
Del tuo non fatto amore
La non creduta fe.

3 Che nella fronte ardono
De' sospir li nomi li
De' sospir che restano
Si facilmente m'ha.

6 Dame da me sì dilette
Ha' fatto i laggioli voi
E nel pugnare, petto
Tormentate aspettar voi.

9 E se la lingua m'ha
Sia testimonia il ciel
Ch'io mi creata amante
Mente ha notturno i vel.

11 Come come si no
Dolor soffrirà pur
A la sua oh Dio
A la sua oh Dio.

2 Non far negar non puoi
Ahi amore, chi diletta
Colpa de' sospir tuoi
La tua puga mortal.

5 In pianto mi distillo
Dolore al san li reo
Di fuoco ardore, castello
Colmo di fiamme il fen.

8 Al girare de' bei rei
Il core inceder
Tu sola impiedi fai
In ciò notte, rei.



2 Negar negar non puoi
Ahi cruda, ahi disleal
Colpo de gl'occhi tuoi
La mia piaga mortal

3 Che nella fronte scritto
De l'empia il nome stà
Del'empia che trafitto
Si fieramente m'ha

4 Vedi come t'inganni
Ch'io mi finga i martir
Ch'io non sostenga affanni
Ch'io falseggi i sospiri.

5 In pianto mi distillo
Disciolto ai lumi il fren
Di fuori ardo, e sfauillo
Colmo di fiamme il sen

6 Da mè da mè il diletto
Ha preso lunge il vol
E nel piagato petto
Tormento alberga sol

7 E se la tua bellezza
Mi tien lasso prigion
Così la tua fiera zia
E del mio mal cagion.

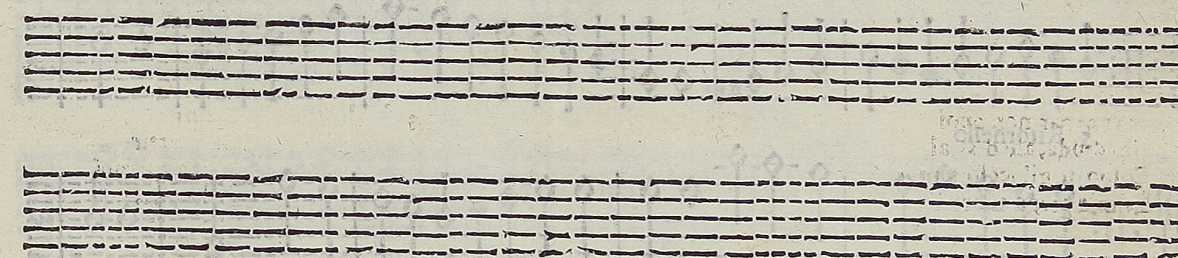
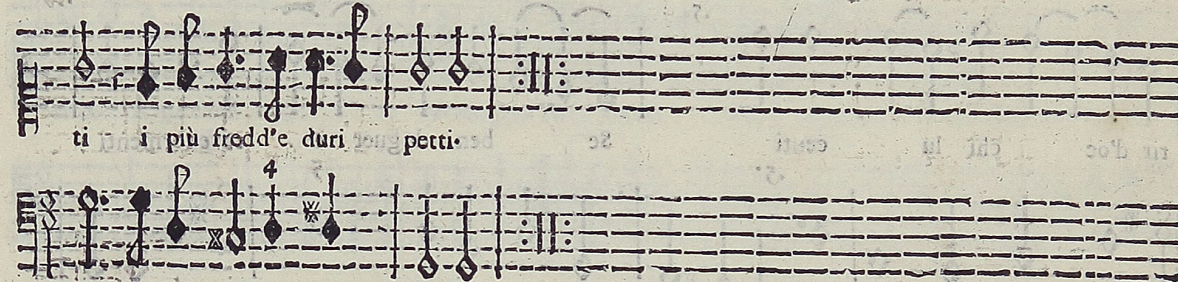
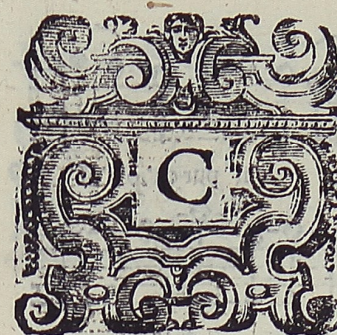
8 Al girar de bei rai
Il core inceneri
Tu sola impressa stai
In esso notte, e di

9 E se la lingua mente
Sia testimonio il ciel
Ch'ode i miei guai souente
Mentre ha notturno il vel.

10 Ma tanti segni, e tante
Proue non han virtù
Che tu mi creda amante
Ahi ch'io non posso più.

11 Come come si rio
Dolor soffrir si può
Aita aita oh Dio
Aita chio morrò.

12 Così pianse vn pastore
Con mille, e mille ohime.
Del suo non finito amore
La non creduta fè.



2 Ricche fila che o raccolte
O di sciolte
Adornate vn gentil viso
E le fiamme di due stelle
Fate belle
E n'è poi il core vcciso.

3 A i bei gigli, & alle rose
Ch'amarose
Filli sempre hauè lucenti
Voi crescete ogn'hor vaghezza
Ch'è bellezza
Siepe d'oro a i fior ridenti

4 Mentre amor forte guernite
Le ferite
Ch'egli fa co i fieri strali
Son per vostro non suo ardire
Nel ferire
Opra sol armi vitali.

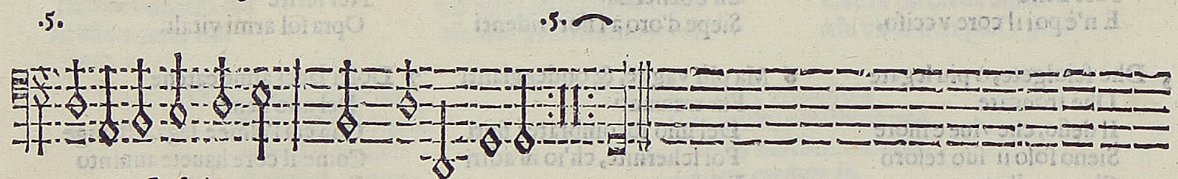
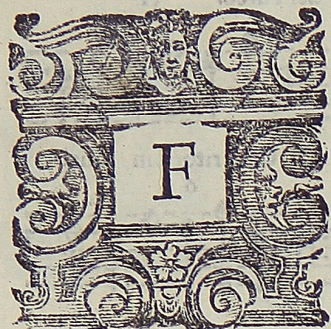
5 Dhe sciolgete, o più legate
Dhe troncate
Il desio, che viue e more
Sieno solo il suo tesoro
Chiome d'oro
Ch'ora l'arco arman d'amore

6 Ma più vaghe, & ondegianti
Pur tremanti
Del mio sol'ombrate i fiori
Poi schernite, ch'io m'adiri
E sospiri
E ch'in voi la morte adori

7 Dolci lacci alme catene
Del mio bene
Con cui l'almee lega, e stringe
Come il core hauete auuinto
E ricinto
Dite sol non mor chi finge.

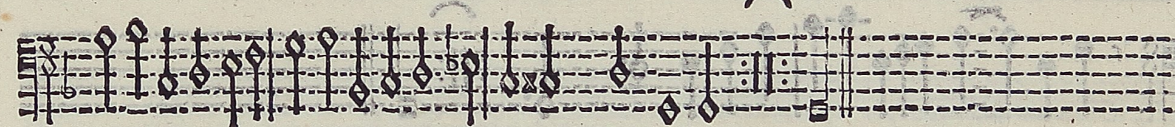
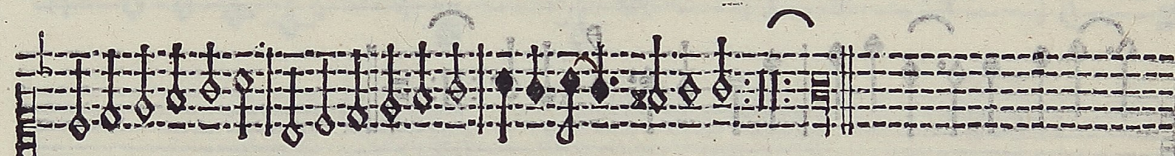
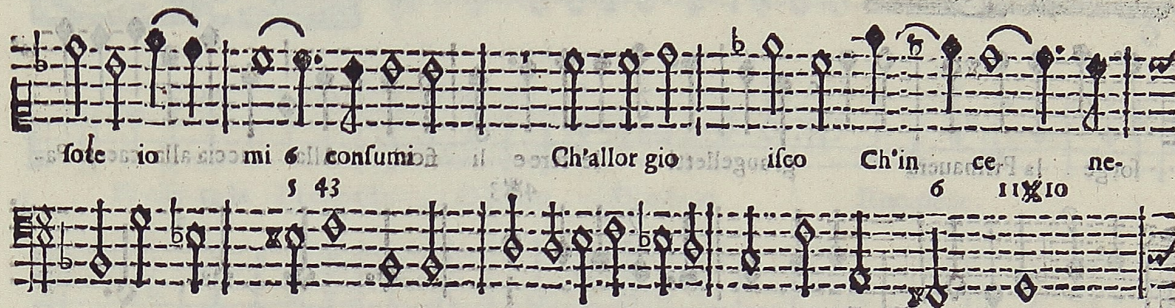
8 Ma che dico infano e come
Belle chiome
Vò ch'a filli hoggi parlate
Senza accenti non m'aueggio
Che vaneggio
Per due luci indarno emate

9 Pur tal hor chi senza pace
D'amor tace
La sua Donna il core intende
Non s'asconde mai in loco
D'amor focco
Che sia ascoso e chi l'accende.



2 Se ferite
Se sechernite
Dat ancor vita alla speme
Son le pene
Che da amor co i feri strali
Aspre si ma non mortali.
4 Si che amanti
Che di pianti
Vi pascete, e d'amarezza
Tal asprezza
Non fara senza mercede
La beltà va con la fede.

3 Se tal hora
Perche mora
Vi amante ingelidito
Se gradito
Gli da vn guardo il suo bel sole
Di morir più non si duole.
5 Io che ferì
Lusinghieri
Già prouai due lumi amati
Hor beati
Sol gli chiamo amici ardori.
Cor dell'alme alme de i cori.

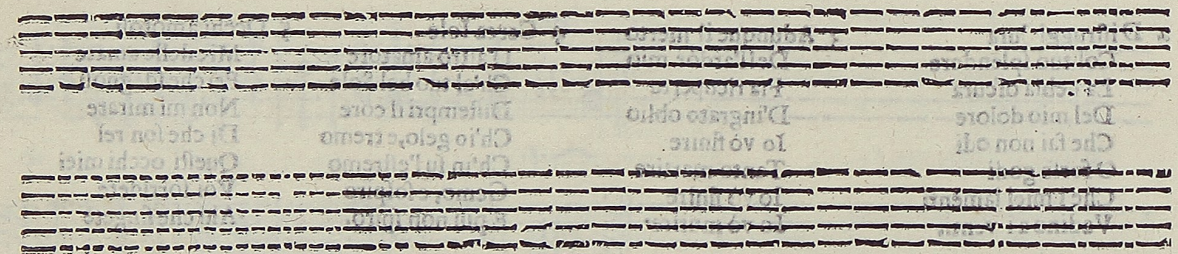
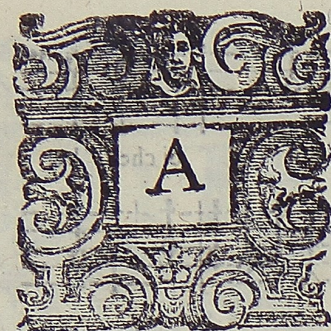


2 Distruggi dura Col tuo splendore La nebia oscura Del mio dolore Che fai non odi O forie godi Che i miei lamenti Vadino ai venti.	3 Adunque il merto Dell'ardor mio Fia ricoperto D'ingrato oblio Io vò finire Tanto martire Io vò finire Io vò morire.	4 Cerca Iole D'altro amatore Ch'al tuo bel Sole Distempra il core Ch'io gelo, e tremo Ch'in su l'estremo Gemo, e sospiro E piu non spiro.	5 Occhi amorosi Mie stelle amate Perche s'ignosi Non mi mirate Di che son rei Questi occhi miei Voi sorridete Ahi che fingete
---	--	--	--

6 Tra i finti guai
Ecco io son morto
Pentisi hormai
Sù al mio conforto
Alla mia vita
Verace attà
Daran gli sguardi
Sù non san tardi

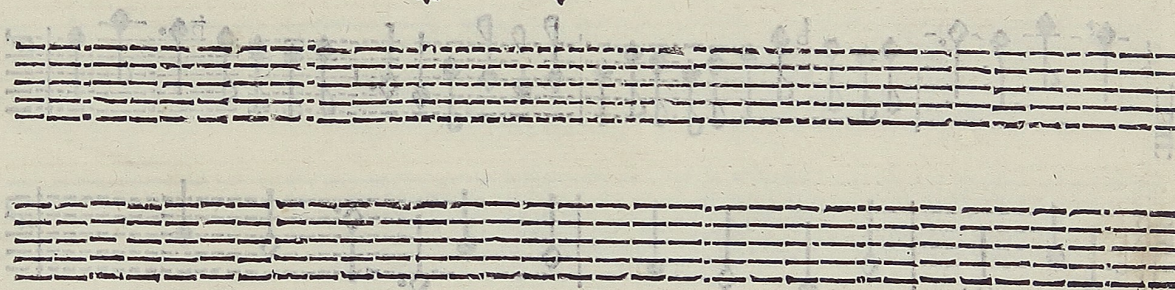
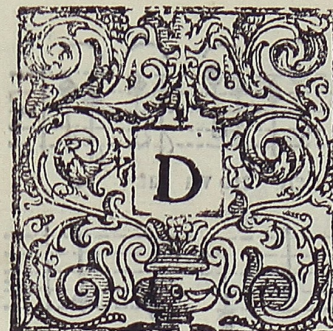
7 Mio gran tormento
Cento ne chiede
Chiedene cento
La mia gran fede
Et errerete
Se penferete
Prodare in darli
Ch'io vò contarli

8 Vn, quattro, sei
Sette, otto, venti
Ohimè chiedi
Fulmini ardenti
O occhi crudi
Iolse chiudi
I lampi loro
Ch'io me ne moro



2. Alle fere alli cani alli strali.
Hor ch'inuita il suono nascente
L'augelletti di mille colori
Alla caccia.

3. Alle fere ch'in schiera sen vanno
All'Augel che di ramo in ramo
Cangia voglia o mia bella Licori
Alla caccia.



2. Ho nel seno
Rio veneno
Che vi sparfe Amor profondo
Ma gittarlo
E lasciarlo
Vo somerso in questo fondo

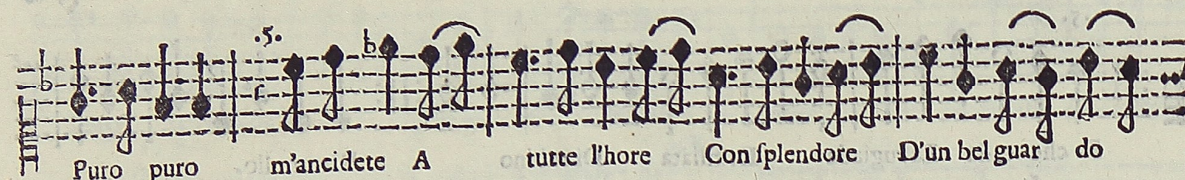
3. Damigella
Tutta bella
Di quel vin tu non mi fatii
Fa che cada
La rugiada
Distillata di topatii.

4. A che spento
Io non sento
Il furor de gl'ardor miei
Men concetti
Meno ardenti
Sono ohime gl'incendi Etnai.

5. Noua fiamma
Più m'infiamma
Arde il cor foco nouello
Se mia vita
Non s'aita
Ah ch'io vengo vn Mongibello.



Begl'occhio pupillete Che brunette den tro vn lat te

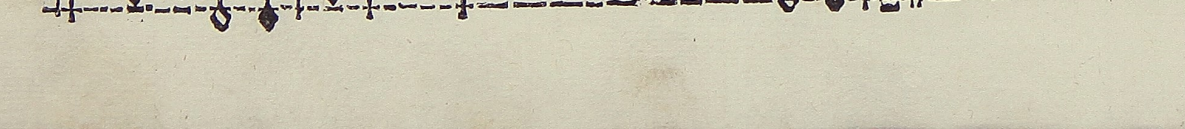
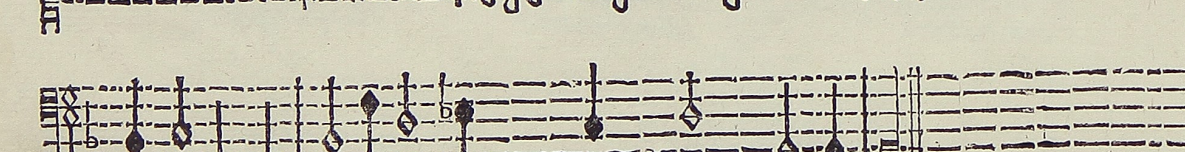
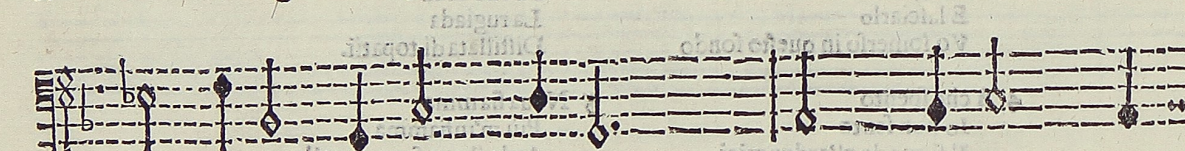
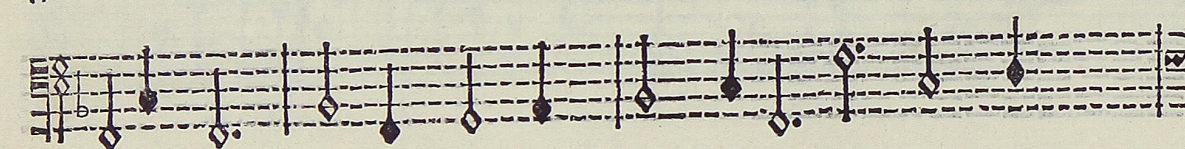
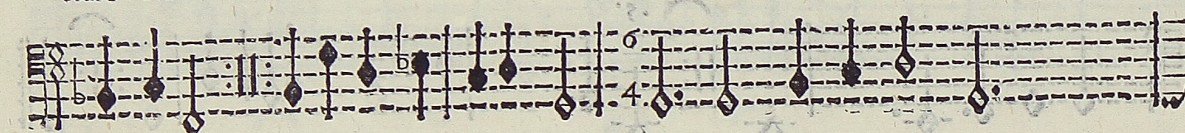


Puro puro m'ancidete A tutte l'hore Con splendore D'un bel guar do



scuro scuro ii

Ritornello



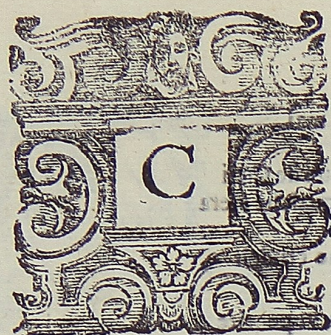
2 Se hoggi mai non vi pentite
Occhi vdate
Io m'accingo alla vendetta
Punirò quei vostri sguardi
Con quei dardi
Che la cetera faetta.

4 Si diro che se già mai
Vostri rai
Orneranno alcun de Cieli
Si faranno in qualche sfera
Noua fera
Come rei come crudeli

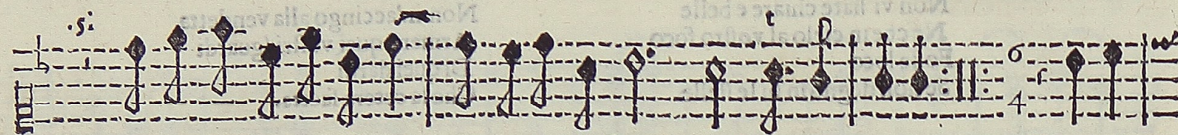
3 Non dirò già che brunette
Pupillette
Non vi siate chiare e belle
Ne che in cielo al vostro foco
Fosie loco
Se non degno in su le stelle.

5 Ma se homai non vi pentite
Occhi vdate
Non m'accingo alla vendetta
Armerò quei vostri sguardi
Di quei dardi
Che la cetera faetta.

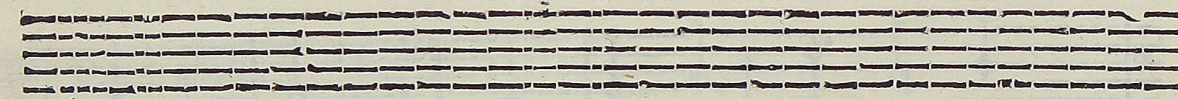
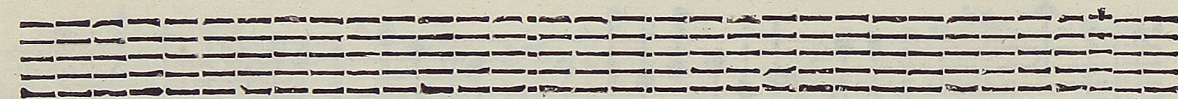
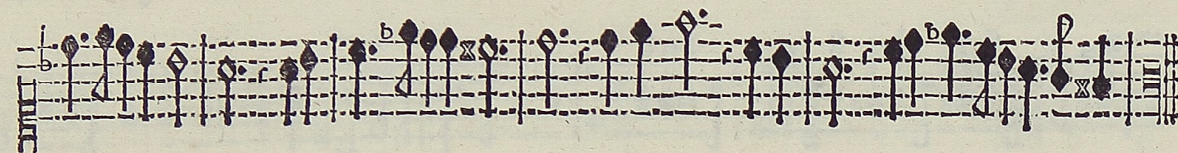
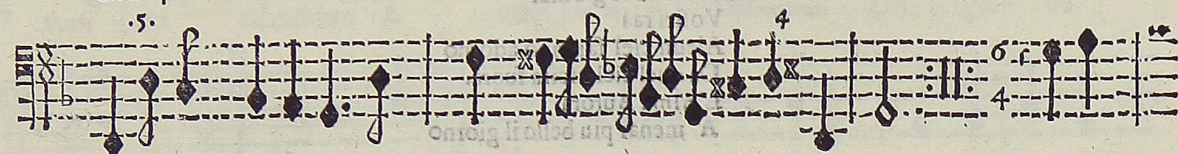
6 E diro che se già mai
Vostri rai
Alcun ciel faranno adorno
Da quel ciel vscira fuora.
L'Alma Aurora
A menar piu bello il giorno



Are luci che va ghezza D'impigar prendete il petto



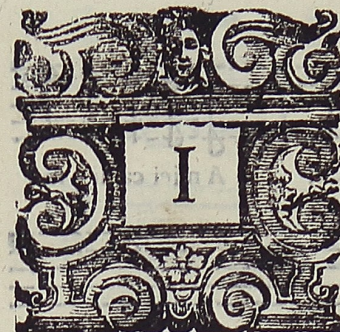
Ch'ha per fort'amor elet to A soffrir vostra ferez Ritornello.



2 Dhe mirate come a torto
Ancidete vn che u'adora
Non conuien che per voi mora
Chi da voi spera conforto.

4 Se tal' hora sdegno sette
L'altrui sen ferir u'appaga
Sani almen l'acerba piaga
Chi vibrò l'empie saette.

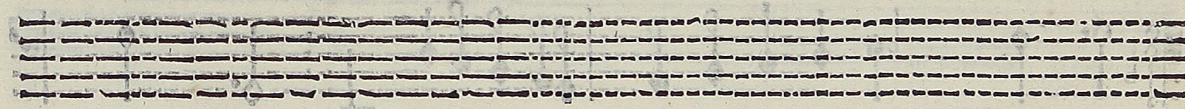
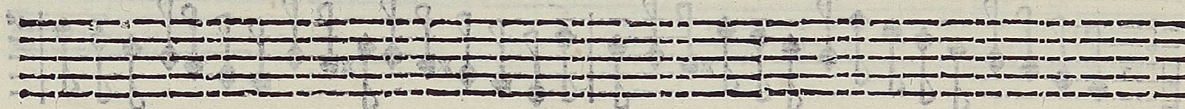
3 Riso, gioia, non rigore
Scintillate ogn'hor lucenti
Et i vostri raggi ardenti
Temprin l'aspro mio dolore.



O vidi vn tempo in dolce liberta-



te Mo A miei diletti alle mie vogli inten to Ritornello.



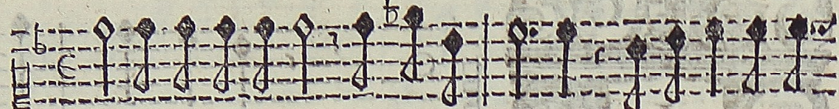
1 Tra riso, e canto consummai beate
Le notte ei giorni in me pago, e contento
A miei desir conforme era l'etate
Ne sentiuo d'Amor pena, o tormento
E'n così dolce, e sì tranquilla vita
Era la gioia mia fatta infinita.

2 Di soau pensier vera dolcezza
M'empia la mente, e serenaua il core
Solo era in me di liberta vaghezza
Per viuer lungi alla prigion d'Amore
Gia mai cedea a femminil bellezza
Del mio fermo voler duce, e signore.
Ma viddi al fin ch'a sì mortal contesa
Poco val nulla gioua arme, o difesa.

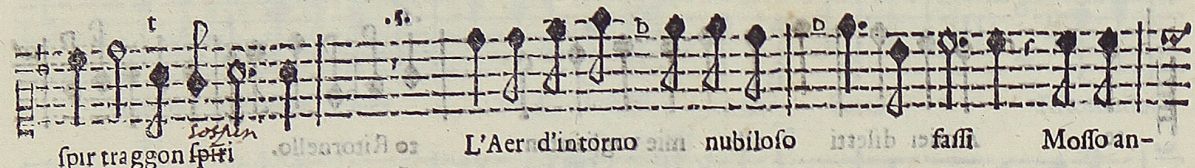
3 Giunse ben tosto aile mie gioie il fine
E'l termine prescritto al mio diletto
E'n breue ah! lasso d'amorose spine
Diueni miserabile ricetto
Scelse bellezze amor si pellegrine
Che non hauea simil mortal oggetto
E di tutte compose vn sì bel volto.
Ch'haurebbe vn scoglio ad ammolirli volto.



Altro modo di cantar Ottaue. in obo 40



langono al pianger mio le fere ei fassi A miei caldi so-



spir traggon spiri

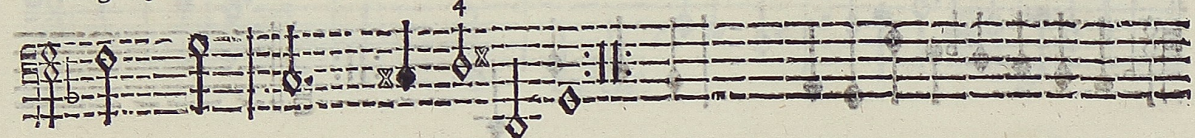
L'Aere d'intorno nubiloso

fassi Mosso an-

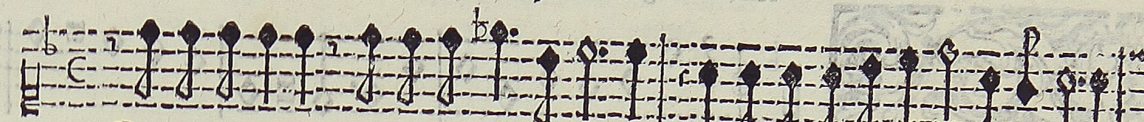
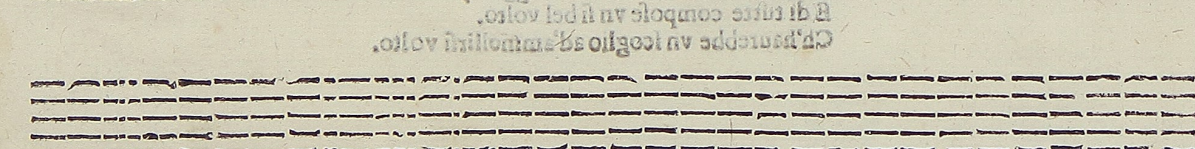
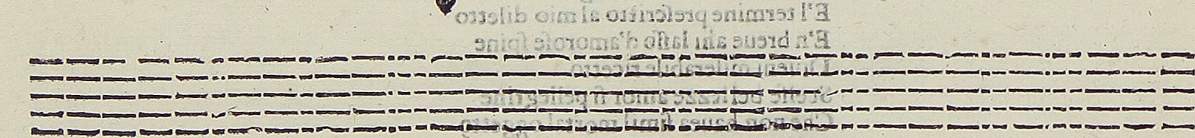
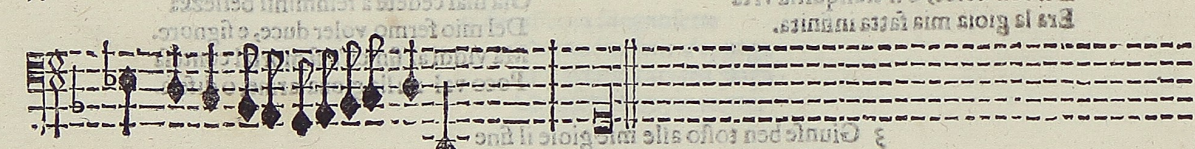
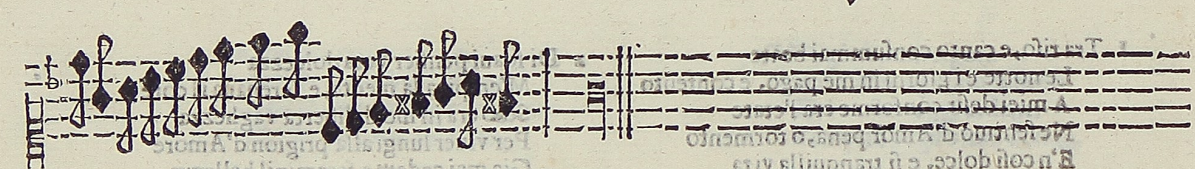
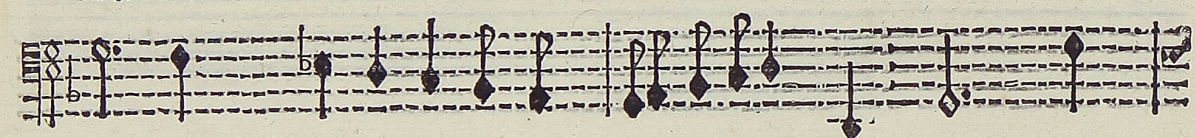


ch'egli a pietà

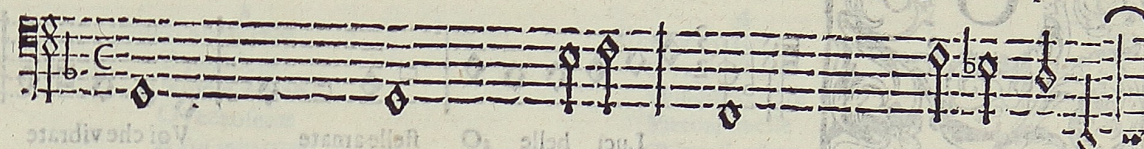
de miei martiri.



Ritornello.



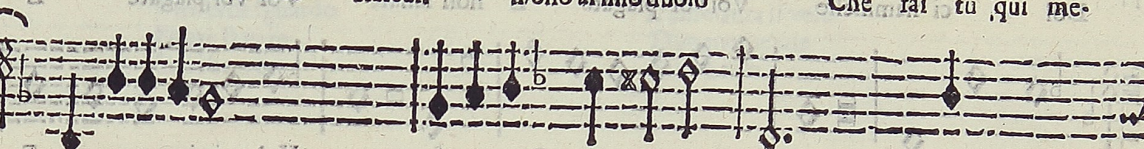
Ovunque io poso ouunque io volgo i passi Par che di me si pianga e si sospiri



Par che dica

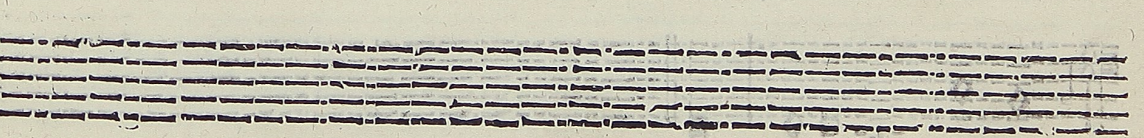
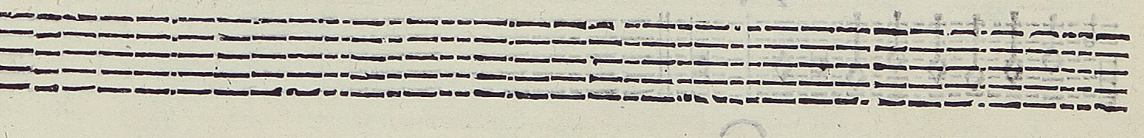
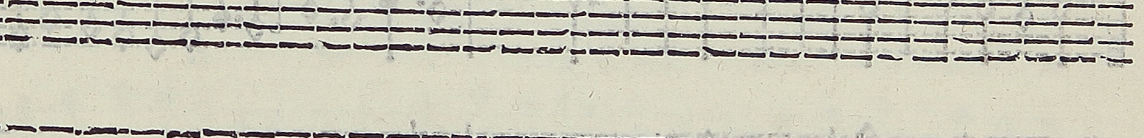
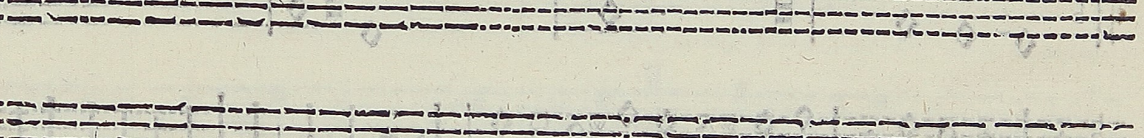
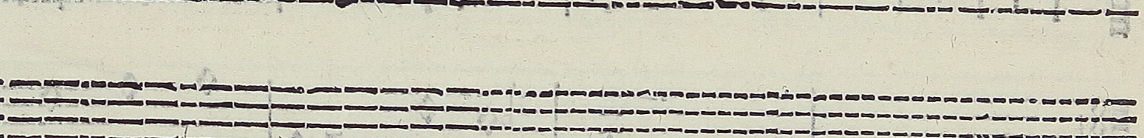
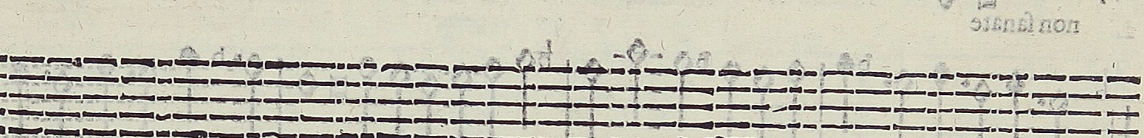
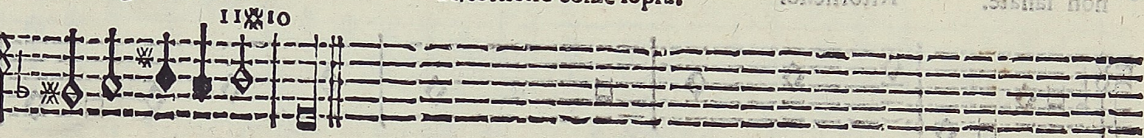
ciascun mosso al mio duolo

Che fai tu qui me.



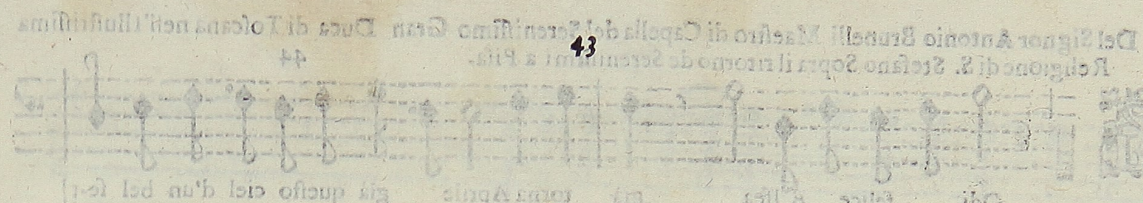
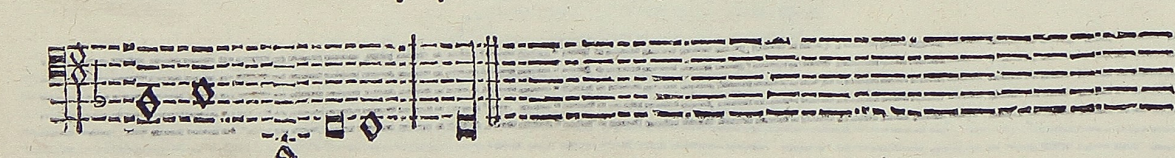
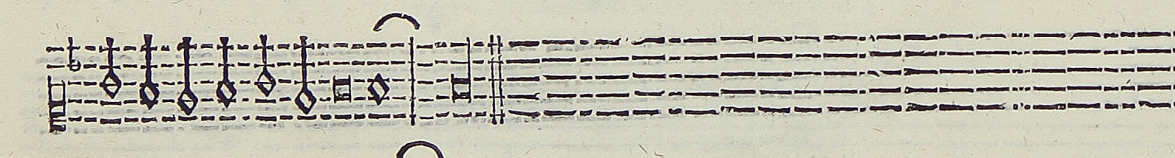
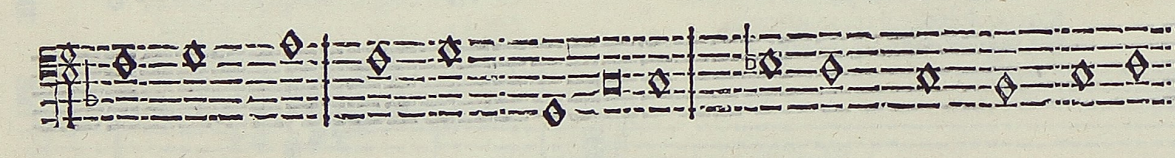
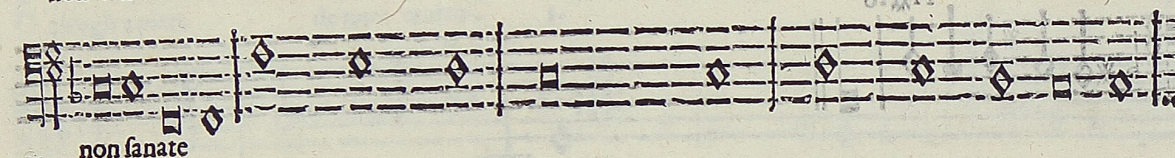
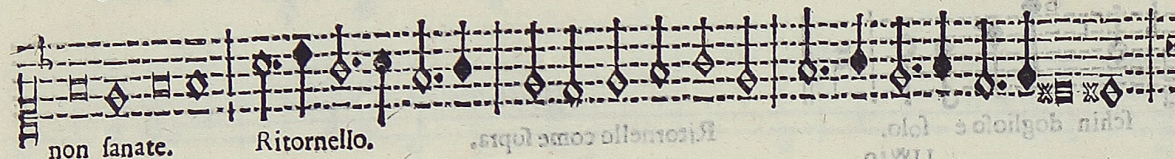
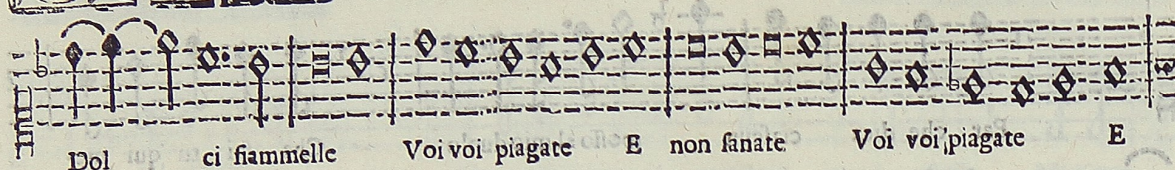
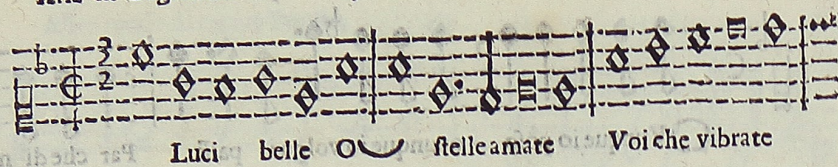
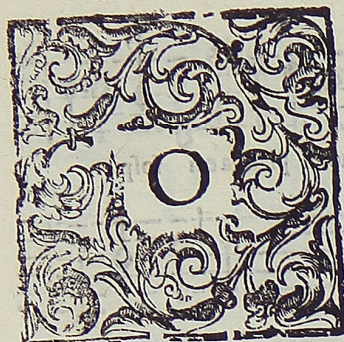
schin doglioso e solo.

Ritornello come sopra.



Aria in Gagliarda.

42

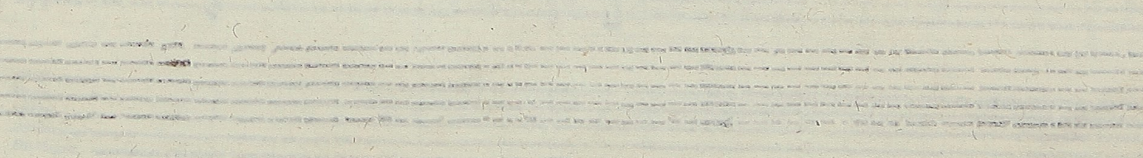
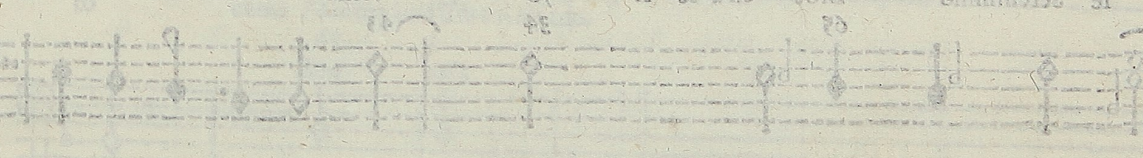
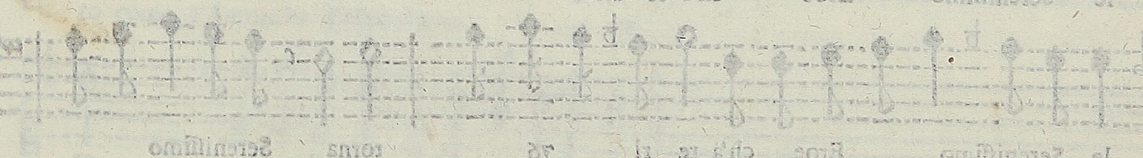
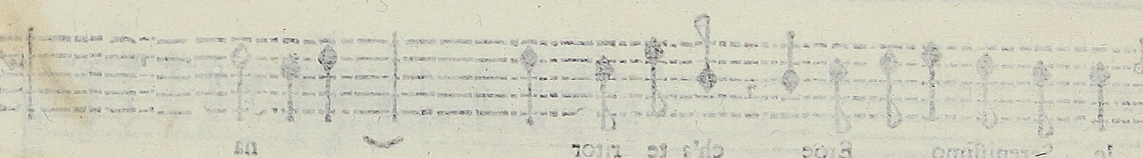
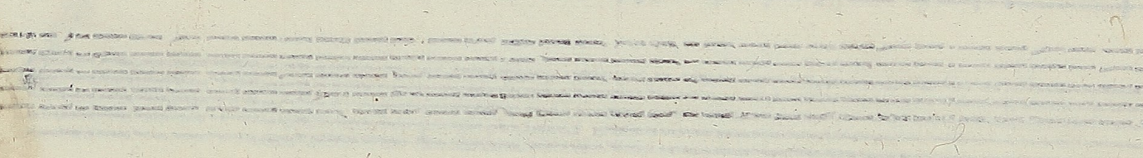
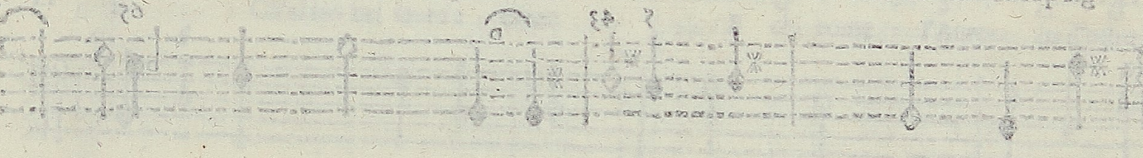
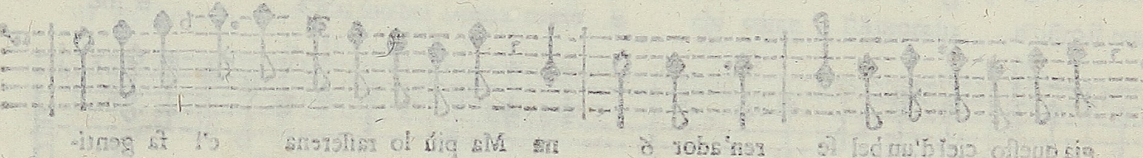
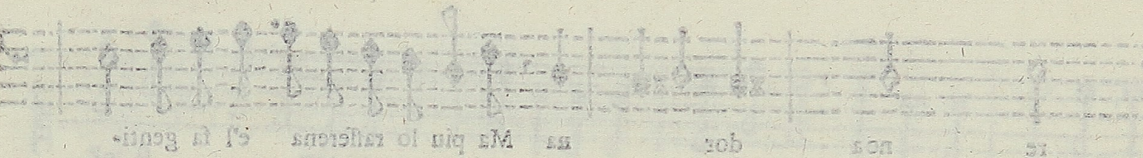


3
Specchi del core
O pupille
Nido d'Amore
O vizzofette
A voi mio core
Ne tragge Amore

4
Ver me girate
O vaghe stelle
Dunque mirate
Pietose e belle
Ch'ora l'ardore
M'ancide il core

3
Sol quella fiamma
Ond'io tutto ardo
A dramma dramma
Vn dolce sguardo
Puote sanare
Anzi beate,

5
Non è bellezza
Dono del cielo
Se di ferezza
L'ammanta il velo
Dunque pietate
Luci beate.



Del Signor Antonio Brunelli Maestro di Capella del Serenissimo Gran Duca di Toscana nell'Illustrissima Religione di S. Stefano Sopra il ritorno de Serenissimi a Pisa.

44

Odi felice Alfea già torna Aprile già questo ciel d'un bel se-1

G O di felice Alfea già torna Aprile

re noa dor na Ma più lo rasserena c'l fa genti-

già questo ciel d'un bel se ren'ador 6 na Ma più lo rasserena c'l fa genti- 5 43 65

le Serenissimo Eroee ch'a te ritor na

le Serenissimo Eroee ch'a te rl 76 torna Serenissimo 65 34 43

45

Ch'amò già Dafne e l'Emispero aggiorna Terreno

folca quel fimi le

6 6 5 Terreno sol 34 5 4x3 6

Sol ii Ch'al suo bel lauro a canto E chi come l'Aurora ha d'ostro il man-

ii Ch'al suo bel lauro a canto E chi come l'Aurora ha d'ostro il ma. 6 43

to come l'Aurora ha d'ostro il man

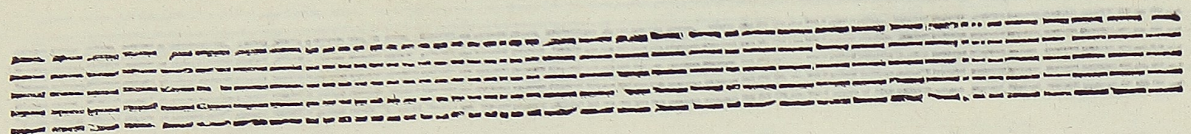
to come l'Aurora ha d'ostro il manto. 65 5 34 4x3



46

Lma mia dhe che farai Hor ch'il fol non vedrai Più

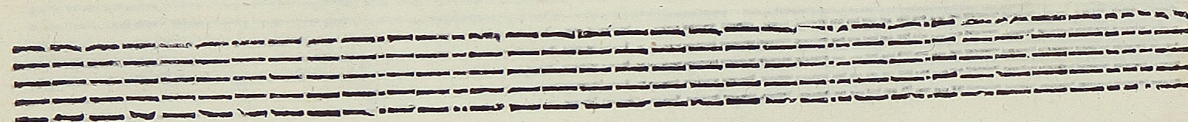
Lma mia dhe che farai Hor ch'il fol non ve drai Più



prega almen quei vaghi rai Ond'il cor se rito fu Che se mai hebber vir-

prega almen quei vaghi rai Onde il cor ferito fu Che se mai hebber virtù

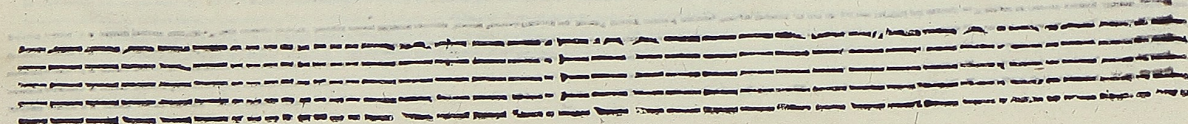
6 6 36 56 6



tú Di veder tua di contenti Mirino ho rai miei tormenti.

Di veder tua di con tenti Mirino ho rai miei tormen ti.

6 4 7 4x3

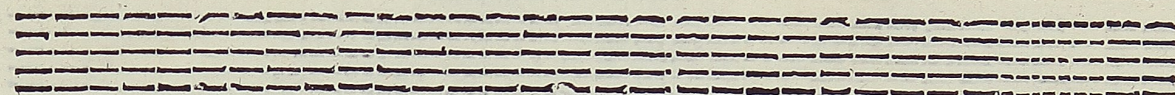


47

Ritornello.

Ritornello:

Ritornello



Second system of musical notation on the right page, consisting of two staves.



2 Viuo fol cara mia vita
Dolce cor dhe ferma il piè
Porgi almen nella partita
Picciol premio a tanta fe
Vn sospiro, vn dolce ohime.
Del mio fin sien veri segni
Quei che fur già miei sostegni

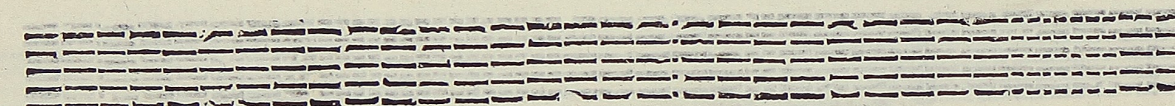
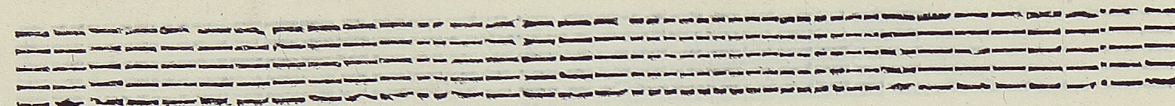
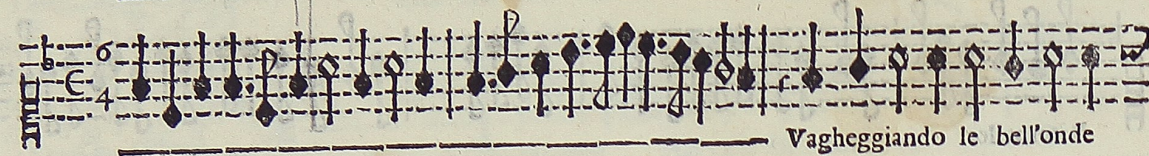
4 Se la man di fresche rose
Che il mio cor dolce furò
Ne le perle pretiose
Più tra risi mirero
Come ohime, come viurò
Di voi prius, esangue immoto
Già il mio fil recide Glotto.

3 Chioma d'or pregiata, e fina.
Chè catena all'alma fa
Bella bocca corallina.
Oue amor con l'arco sta
Del mio duolo habbin pietà
L'uno stringa, e l'altro fera
Si che appresso al fin io pera

5 Si dell'arno in su la sponda
Vn pastor pianger s'udi
Al cui duol turbossi l'onda
Per pietà s'ascese il di
Ogni Ninfa impallidi
Ne però cessa tra i pianti
D'adorare i bei sembianti.

Scherzo Sopra il Tamburo alla Turchescha.

48



Si replica il Ritornello da capo due volte:

49

E mi disse o tu che tanto
Dibel cantò
Honorafti almi guerrieri
Perche par che non ti caglia
La battaglia
Ch'io diedi a tuoi pensieri.

Io tèmprai con dolci sguardi!
I miei dardi
E ne venni a scherzar teco
Hora tu di gioco asperfi
Tempra i merfi
E ne veni a scherzar meco.

Si dicea ridendo Amore
Hor qual core
Scarfo a lui fia de suoi carmi?
Ad amor nulla si nieghi.
E i fa prieghi
E sforzar potria con armi.

24
25
26
27
28
29
30
31
32
33
34
35
36
37
38
39
40
41
42
43
44
45
46
47
48
49
50
51
52
53
54
55
56
57
58
59
60
61
62
63
64
65
66
67
68
69
70
71
72
73
74
75
76
77
78
79
80
81
82
83
84
85
86
87
88
89
90
91
92
93
94
95
96
97
98
99
100
101
102
103
104
105
106
107
108
109
110
111
112
113
114
115
116
117
118
119
120
121
122
123
124
125
126
127
128
129
130
131
132
133
134
135
136
137
138
139
140
141
142
143
144
145
146
147
148
149
150
151
152
153
154
155
156
157
158
159
160
161
162
163
164
165
166
167
168
169
170
171
172
173
174
175
176
177
178
179
180
181
182
183
184
185
186
187
188
189
190
191
192
193
194
195
196
197
198
199
200
201
202
203
204
205
206
207
208
209
210
211
212
213
214
215
216
217
218
219
220
221
222
223
224
225
226
227
228
229
230
231
232
233
234
235
236
237
238
239
240
241
242
243
244
245
246
247
248
249
250
251
252
253
254
255
256
257
258
259
260
261
262
263
264
265
266
267
268
269
270
271
272
273
274
275
276
277
278
279
280
281
282
283
284
285
286
287
288
289
290
291
292
293
294
295
296
297
298
299
300
301
302
303
304
305
306
307
308
309
310
311
312
313
314
315
316
317
318
319
320
321
322
323
324
325
326
327
328
329
330
331
332
333
334
335
336
337
338
339
340
341
342
343
344
345
346
347
348
349
350
351
352
353
354
355
356
357
358
359
360
361
362
363
364
365
366
367
368
369
370
371
372
373
374
375
376
377
378
379
380
381
382
383
384
385
386
387
388
389
390
391
392
393
394
395
396
397
398
399
400
401
402
403
404
405
406
407
408
409
410
411
412
413
414
415
416
417
418
419
420
421
422
423
424
425
426
427
428
429
430
431
432
433
434
435
436
437
438
439
440
441
442
443
444
445
446
447
448
449
450
451
452
453
454
455
456
457
458
459
460
461
462
463
464
465
466
467
468
469
470
471
472
473
474
475
476
477
478
479
480
481
482
483
484
485
486
487
488
489
490
491
492
493
494
495
496
497
498
499
500
501
502
503
504
505
506
507
508
509
510
511
512
513
514
515
516
517
518
519
520
521
522
523
524
525
526
527
528
529
530
531
532
533
534
535
536
537
538
539
540
541
542
543
544
545
546
547
548
549
550
551
552
553
554
555
556
557
558
559
560
561
562
563
564
565
566
567
568
569
570
571
572
573
574
575
576
577
578
579
580
581
582
583
584
585
586
587
588
589
590
591
592
593
594
595
596
597
598
599
600
601
602
603
604
605
606
607
608
609
610
611
612
613
614
615
616
617
618
619
620
621
622
623
624
625
626
627
628
629
630
631
632
633
634
635
636
637
638
639
640
641
642
643
644
645
646
647
648
649
650
651
652
653
654
655
656
657
658
659
660
661
662
663
664
665
666
667
668
669
670
671
672
673
674
675
676
677
678
679
680
681
682
683
684
685
686
687
688
689
690
691
692
693
694
695
696
697
698
699
700
701
702
703
704
705
706
707
708
709
710
711
712
713
714
715
716
717
718
719
720
721
722
723
724
725
726
727
728
729
730
731
732
733
734
735
736
737
738
739
740
741
742
743
744
745
746
747
748
749
750
751
752
753
754
755
756
757
758
759
760
761
762
763
764
765
766
767
768
769
770
771
772
773
774
775
776
777
778
779
780
781
782
783
784
785
786
787
788
789
790
791
792
793
794
795
796
797
798
799
800
801
802
803
804
805
806
807
808
809
810
811
812
813
814
815
816
817
818
819
820
821
822
823
824
825
826
827
828
829
830
831
832
833
834
835
836
837
838
839
840
841
842
843
844
845
846
847
848
849
850
851
852
853
854
855
856
857
858
859
860
861
862
863
864
865
866
867
868
869
870
871
872
873
874
875
876
877
878
879
880
881
882
883
884
885
886
887
888
889
890
891
892
893
894
895
896
897
898
899
900
901
902
903
904
905
906
907
908
909
910
911
912
913
914
915
916
917
918
919
920
921
922
923
924
925
926
927
928
929
930
931
932
933
934
935
936
937
938
939
940
941
942
943
944
945
946
947
948
949
950
951
952
953
954
955
956
957
958
959
960
961
962
963
964
965
966
967
968
969
970
971
972
973
974
975
976
977
978
979
980
981
982
983
984
985
986
987
988
989
990
991
992
993
994
995
996
997
998
999
1000

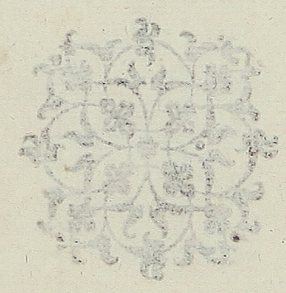


TAVOLA DELLI MADRIGALI ET ARIE

A VNA, E DVE VOCI.



C Anti piu chiara Tromba	1	Onel Ciel d'un bel volto	25
Dhe perch'io del mio duolo	2	Ferma Dorinda mia dhe ferma il piede	26
Lasso ma che diro Stanza Seconda.	4	Che non ferite homai	27
Bella virtù ch'alla grand'alma Stanza Terza.	5	Io pur deggio partire	28
Nata in terra e cresciuta. Stanza Quarta.	6	Accorta lusinghiera	30
Ben sapeuò io Stanza Quinta.	7	Care trecce aurati stami	31
Ma sparue l'alba Sesta Stanza	8	Folgorate Saettate	32
Cresca al gran Cosmo. Stanza settima & Vlti.	9	Volgi lole i tuoi bei lumi	33
Riede la Primavera	10	Alla caccia Pastori	34
O tronchi innamorati	11	Damigella tutta bella	35
Occhi belli e sia ver ch'in lungo pianto	12	O begl'occhi o pupillette	36
Forse vien l'Aurora	14	Care luci che vaghezza	38
O Primavera gioventù dell'anno	15	Io vissi vn tempo in dolce libertate	39
Fuggite incauti amanti	17	Piangono al pianger mio le fere e i sassi	40
Sparite ohime sparite	18	O luci belle	42
Tornate o mia Licori.	19		
Arde misera	20	A TRE VOCI.	
Occhi vn tempo mia vita	22	Godi felice Alfea	44
Le note oue son chiusi i miei tormenti	23	Alma mia dhe che farai	46
Amar senza speranza	24	Scherzo sopra il Tamburo alla Turchelca.	48
		L F I N E.	



